SOPRAVVIVERE AD UN'ESPOSIZIONE CANINA



di Ciro Boiano

Scritto da me.

Sopravvivere ad un’esposizione canina

di Ciro Boiano

Scritto da me.

• • •

Una guida pratica, diretta e con il sorriso per affrontare il ring.

PRIMA DI COMINCIARE

Dentro questo libretto

1. Prima di entrare nel ring

2. Classi, gruppi e ordine d’ingresso

3. Il giudizio

4. Condizione e presentazione

5. Come piazzare il cane

6. Il bait e il double handling

7. Anche il conduttore deve imparare

8. La classe e la calma

Il contenuto nasce dal testo originale di Ciro Boiano; qui è stato organizzato e ripulito per una lettura più semplice.

CAPITOLO 1

Prima di entrare nel ring

Le esposizioni canine di bellezza si suddividono in diverse categorie esistono in ordine di importanza le internazionali, le nazionali, le regionali. Solo nelle internazionali e nelle nazionali è previsto il rilascio dei certificati attitudinali (CAC CACIB), che consentono al cane di divenire campione ma ne parleremo più tardi.

Al momento dell'iscrizione vi viene assegnato un numero gara che dovrà essere applicato al braccio sinistro, può essere adesivo, può avere una spilla da balia (e un paio è sempre bene che ve le portiate nel kit sopravvivenza...) oppure potrete munirvi di apposito porta numero.

Prima di partecipare all'esposizione procurati il "libretto qualifiche" dove verranno segnati i piazzamenti del tuo cane, le sue qualifiche e vi verranno riportati tutti i dati che devono essere sempre pronti (nome proprietario, nome e razza del peloso, pedigree ecc.)

Una volta sbrigate le procedure in segreteria e visionato il ring, cercati un posticino dove sistemare la tua roba (Kennel, ciotola acqua, accessori toelettatura etc) sarà una tua scelta se nelle vicinanze del ring oppure un posto più appartato non esistono posti assegnati, certo è che non è consentito sostare nelle immediate vicinanze dell'ingresso al ring.

Il kit di sopravvivenza

- Numero di gara e porta numero (o qualche spilla da balia).
- Libretto qualifiche e dati del cane pronti.
- Kennel e ciotola per l'acqua.
- Accessori per la toelettatura.
- Un posto comodo, ma senza occupare l'ingresso del ring.

Se ci sono molte razze prima di voi, concedetevi pure un giro. Ma attenzione: non è detto che tutti si presentino. Orecchi aperti!

CAPITOLO 2

Classi, gruppi e ordine d'ingresso

Le classi

- **Baby:** da 3 a 6 mesi
- **Cuccioli:** da 6 a 9 mesi
- **Giovanissimi:** da 9 a 12 mesi
- **Giovani:** da 12 a 18 mesi
- **Intermedia:** da 15 a 24 mesi
- **Libera:** oltre i 18 mesi
- **Lavoro:** oltre 15 mesi (con attestato)
- **Winner:** con almeno 4 certificati attitudinali CAC
- **Campioni:** con titolo di campione nazionale

- **Veterano:** con oltre 10 anni

I gruppi

I cani sono divisi per gruppi, come da lavoro, da pastore, terrier, da compagnia e così via...

L'ordine di ingresso nel ring

I cani vengono giudicati a seconda del gruppo di appartenenza e suddivisi per razza per sesso e per età. Una volta completati tutti i soggetti di una razza si passa a quella successiva e via a procedere. Se ci sono molte razze prima di voi permettetevi di fare un giretto mangiare qualcosa far passeggiare il cane, ma attenzione non è detto che tutti si presentino quindi orecchi aperti.

I cani della stessa razza vengono divisi tra maschi e femmine, per classe di età e per titoli conseguiti. Per alcune fasce di età esiste la possibilità di scelta tra diverse classi questa è una valutazione che farete voi in base ad esempio allo sviluppo del cane piuttosto che al numero degli iscritti.

CAPITOLO 3

Il giudizio

Al ring l'accesso è consentito solo dopo chiamata del vostro numero da parte del Commissario di ring o nel caso ci sia dello speaker. Ci si dispone in ordine numerico. Il cane deve trovarsi sempre alla sinistra del conduttore e ricordate che l'accesso è in senso antiorario in modo tale che il giudice trovandosi al centro ring possa vedere i cani e non i conduttori. Dopo un primo giro che consente al Giudice di fare una panoramica dei soggetti si passa al giudizio individuale. I cani vengono chiamati e presentati uno alla volta al giudice che valuterà nel dettaglio ogni componente morfologica.

I cani di piccola taglia potranno essere messi su un tavolo quindi è da tener in considerazione una preparazione in questo senso abituiamolo a esser posizionato appunto su un tavolo (magari ha visto solo quello del veterinario e non gli è nemmeno piaciuto)

Una cosa imprescindibile per il giudizio è il controllo della dentatura. Se il cane non è abituato a mostrare i denti questa può risultare un'impresa. Con i cani di taglia media / grande il modo migliore per procedere è quello di far sedere il cane (unico momento consentito all'interno del ring, ndr), e tenendo il guinzaglio corto, mettersi dietro al cane per impedirgli di indietreggiare. A questo punto si alleggerirà il guinzaglio e accarezzando la testa si prenderà il muso. Con una mano si tiene il muso e con l'altra si sollevano le labbra.

Il giudice generalmente deve controllare due cose: la chiusura e quindi il cane deve avere la bocca serrata e mostrare posizionamento incisivi; la seconda cosa è la presenza di tutti i denti con particolare attenzione ai premolari (dovremmo quindi girare il muso di lato e sollevare le labbra lateralmente.

È importante che il cane si lasci manipolare e toccare in quanto verrà valutata la consistenza muscolare, nonché la tessitura del pelo. Nei soggetti maschi viene controllata la presenza di entrambi i testicoli e alcuni soggetti si prestano poco volentieri a tale verifica. In sede di giudizio la scarsa disponibilità ad essere “palpeggiato” rappresenta un handicap fermo restando che verranno tenute in considerazione dal giudice stesso alcune variabili come ad esempio una giovane età. In questa prima fase di giudizio viene valutata la corrispondenza allo standard della razza di appartenenza del vostro soggetto. se lo standard prevede ad esempio che il muso sia della stessa lunghezza del cranio, che gli occhi siano scuri e a mandorla, o che la coda sia portata in un certo modo. Viene appunto verificata la corrispondenza dei criteri stabiliti dagli standard.

Alla fine della valutazione morfologica, il giudice vorrà guardare il cane in movimento.

Vi potrà venir chiesto di fare due passaggi in linea retta (avanti/indietro-up and down), di fare un giro di ring o di compiere una diagonale piuttosto che un triangolo, dipende dal giudice ma ricordate cane sempre a mano sinistra e se è presente una corsia a terra è il cane che ci deve camminare sopra non il conduttore!!

Il cane deve avere un'andatura sciolta e procedere al trotto. Con i cani di piccola taglia è sufficiente camminare magari a passo svelto, con quelli di media grande taglia potrebbe essere necessaria la vostra prestazione atletica... un.. due.. tre... di corsa...!! occhio a non rompere al galoppo o andare in ambio!!

Gli stimoli sono molti e la curiosità piuttosto che il timore si possono manifestare da un momento all'altro quindi fate in modo che il cane vi segua naturalmente ignorando tutto il resto questo è quello che in sede di valutazione vi porterà cane abituato o meno al ring.

L'intera valutazione verrà messa per iscritto in una scheda di valutazione dove vi sarà una parte descrittiva in cui si metteranno in evidenza pregi e difetti, e una qualifica riassuntiva: eccellente, molto buono, buono, sufficiente. Nelle classi Puppy e Baby le qualifiche sono solamente molto promettente, promettente e sufficiente.

Cane sempre a mano sinistra. Se c'è una corsia a terra, è il cane che deve camminarci sopra, non il conduttore!

CAPITOLO 4

Condizione e presentazione

Assodato che il fattore determinante nel giudizio è rappresentato dalla morfologia, il giudice valuta in primo luogo la tipicità del soggetto in quanto questa risulta essere componente trasmissibile ai discendenti. Non

dimentichiamo che le expo rappresentano lo strumento di miglioramento o mantenimento genetico della razza. Detto ciò condizioni e presentazione giocano un ruolo importante e non trascurabile. Il cane deve essere presentato al meglio in maniera tale da evidenziare i suoi pregi. Deve essere pulito toelettato secondo le disposizioni dello standard. Dovrà avere dentatura impeccabile e priva di tartaro, e per quanto possibile non dovrà presentare ferite da traumi. E' vero che la buona cura non è trasmissibile geneticamente alle progenie, ma è anche vero che tra due soggetti che presentano caratteristiche morfologiche di pari livello il cane in condizioni migliori verrà più apprezzato.

Vengono ad ogni modo penalizzate quelle tare che se pur evidentemente imputabili ad un'origine traumatica non permettono una valutazione oggettiva. Esempio se il cane zoppica perché infortunato possiamo essere certi che se in assenza del trauma il soggetto avrebbe camminato correttamente? NO il giudice lo sta valutando ora e magari non l'ha mai visto in passato...possiamo esser certi del colore di un tratto del mantello dove il pelo manca? E del portamento di un orecchio?

Le stesse valutazioni restano valide per il comportamento. Il cane innanzitutto deve avere un minimo di educazione "base". Durante ad esempio l'attesa della valutazione deve restare al piede del conduttore e nel momento della valutazione restare piazzato e in posizione fino al termine della valutazione stessa.

Resta sempre valido il buon senso per le classi cuccioli...

Non deve mostrare segni di aggressività nei confronti degli altri cani e meno ancora rispetto agli uomini, permettere il controllo della dentatura i denti possono venir scoperti dal conduttore e non obbligatoriamente dal giudice. Deve mostrarsi disciplinato, non intimorito, non sdraiarsi né agitarsi per giocare o importunare gli altri cani.

La morfologia resta il fattore determinante, ma condizioni e presentazione possono fare la differenza quando i soggetti sono di pari livello.

CAPITOLO 5

Come piazzare il cane

Posizionate il cane davanti a voi se di taglia piccola la cosa sotto un certo aspetto può risultare più facile, ma non è sempre cosi...sollevatelo leggermente per fargli poi appoggiare di nuovo le zampe mettendo la vostra mano sinistra in mezzo alle sue zampe posteriori e la mano destra al petto, nello stesso momento ripetete il comando “RESTA” o “STAY”. Tale operazione soprattutto agli inizi dovrà essere ripetuta (a meno che non abbiate fatto un po’ di pratica a casa). Nel caso ci fosse scarsa cooperazione o risultasse distratto e magari nervoso alternate il posizionamento delle zampe anteriori con quello delle posteriori sempre tenendo una mano all’altezza del garrese per trasmettergli sicurezza e decisione, ripetendolo anche 3 5 10 volte non c’è un numero stabilito... è una pseudo danza quella che si verrà a

creare, ma che permetterà al cane di rilassarsi e di capire cosa volete da lui.

Una volta ottenuto l'assetto quindi con posizionamento degli arti in appiombo, spostate la mano destra che avevate posizionato al torace/petto da questa sede all'altezza del collo cercando di sentire col pollice e indice la mandibola in modo da poter tener sollevata la testa. Non sforzate troppo mantenete un tocco leggero ma fermo che possa garantire il controllo ma non deve essere una forzatura che lo indispettirebbe e dovreste ricominciare tutto da principio.

Per piazzare correttamente le zampe anteriori procedete in questo modo: per la zampa anteriore sinistra controllate il cane tenendolo con la vostra mano destra alla gola. Con la sinistra afferratelo appena sotto al gomito e sistemate la zampa nella posizione desiderata. Tenete presente che spostando leggermente la testa verso destra gli date il modo di scaricare il peso dell'arto che state muovendo. Riportate quindi la testa in assetto centrale e ripetete la stessa cosa con anteriore destro.

Per piazzare le zampe posteriori tenendo per i garretti sistemate ogni zampa nella posizione desiderata tenendo il cane per il guinzaglio o con la mano destra sotto la gola.

Quando riesce a mantenere la stessa posizione per dei periodi sufficientemente lunghi, chiedete a qualcuno di fare le "veci del giudice". Persone estranee dovrebbero toccarlo, osservarlo da vicino, magari parlando e il cucciolo dovrebbe mantenere, del tutto impassibile, la posizione insegnatagli. Se state addestrando un maschio ricordate che nel ring il giudice dovrà accertarsi di persona della presenza di

ambedue i testicoli. Abituatelo a questa ispezione fin da giovane età.
Per ambedue i sessi è previsto il controllo della dentatura. Non tralasciate neanche questo particolare e fate in modo che si abitui a questo controllo, mantenendo la stazione.

All'inizio può sembrare una pseudo-danza. Con la pratica, cane e conduttore capiscono sempre più velocemente cosa devono fare.

CAPITOLO 6

Il bait e il double handling

Usare il bait come metodo per attirare l'attenzione del cane è la soluzione più naturale.

Non esistono ragioni per cui un cane corretto, indipendentemente dalla taglia e dalla razza, non debba reagire positivamente al bait.

Per bait, s'intende un boccone di cibo (il più delle volte fegato disidratato) che sia stuzzicante e interessante quel tanto che basta per attirare l'attenzione del cane che state esponendo nel ring. Si può anche trattare di un giochino tanto piccolo da poter stare nel palmo della vostra mano e che svolga le stesse mansioni del boccone.

Capita spesso di vedere giudici cercare di individuare l'espressione del cane, lanciando un mazzo di chiavi o qualunque cosa abbia in tasca. La stessa funzione ha il bait,

solo che siete voi conduttori a farlo, senza aspettare che il giudice ne avverta l'esigenza.

Spesso, e in special modo in alcune razze, è d'uso avvalersi dell'aiuto di un amico che sta al di fuori del ring e che generalmente corre tutto intorno come un pazzo, travolgendo chiunque si trovi sulla sua traiettoria, urlando il nome del cane e facendo ogni sorta di salti. Questo metodo viene chiamato double handling.

Il double handling dovrebbe essere vietato. Dico dovrebbe perché in effetti lo è, ma molti, troppi ancora lo usano. Molti giudici sono troppo pazienti ed educati per squalificare chi si avvale di questo metodo. O semplicemente non vogliono penalizzare pesantemente un cane che merita, ma che ha la disgrazia di avere l'handler sbagliato.

In poche parole, invece di avvantaggiare il vostro cane, se fate uso del double handling, lo penalizzate e per di più fate una bella figura di incapaci voi stessi.

Torniamo ora al bait e vediamo come, quando e cosa viene usato. Si può usare il bait:

Per far stare erette le orecchie;

Per ottenere l'espressione desiderata;

Per correggere la posizione di quei cani che hanno tendenza a rilassarsi o sedersi;

Per il portamento del collo;

Per far stare in stazione il cane senza piazzarlo con le mani, senza toccarlo.

Come detto prima si tratta di un piccolo boccone di cibo che non rientra nella normale dieta del cane; qualcosa di extra e di appetitoso. Generalmente, viene usato il fegato disidratato perché ha un odore “interessante” e perché è di facile reperibilità. Lo si può preparare comodamente a casa, prima facendolo bollire e poi disidratandolo nel forno, sia normale sia a microonde.

Nel ring, viene usato solo per tenere in attenzione il cane e non per somministrargli un pasto completo. Viene offerto lentamente, in piccoli pezzetti alla volta e non di continuo.

È indispensabile un addestramento avanzato prima di poterlo fare nel ring con i risultati desiderati.

Se il cane è addestrato al bait, sa cosa avete in mano e sa anche che lo otterrà solo se si comporterà in un certo modo. Nel caso invece non sia addestrato, usare il bait potrebbe risolversi in un disastro: potrebbe saltare, sbavare eccessivamente o creare un inferno, come l'amico del double handling, per raggiungere quel magnifico boccone.

Quando iniziate l’addestramento al bait, ricordatevi che ciò che avete intenzione di usare va riservato solo ed esclusivamente a quello scopo. Sarà una qualità di cibo offerta solo in quella occasione e in nessun'altra.

Dopo che il cane avrà imparato a farsi piazzare e la condotta al guinzaglio, potrà anche imparare qualcosa di nuovo.

Durante le normali sessioni di allenamento, quando il cane è in stazione, mettetevi di fronte a lui a circa mezzo metro di distanza, col guinzaglio nella vostra mano sinistra e il bait

nella destra. Fategli sapere ciò che avete in mano, dandogli modo di annusare brevemente.

Fate attenzione all'altezza della vostra mano destra. Posizionatela in modo che il cane non sia forzato a guardare né troppo in alto né troppo in basso e impartite il comando "Resta". Cercate di fargli mantenere un'espressione di allerta con il peso perfettamente distribuito su tutti e quattro gli arti. Così facendo, gli avrete insegnato anche a piazzarsi naturalmente. Quando avrete ottenuto ciò che volete e il cane riuscirà a mantenere la posizione per qualche secondo, offritegli come ricompensa un pezzetto di ciò che lo attrae.

Ricordate che siete voi a doverlo premiare e non lui a premiarsi da solo. Non permettete mai che sia il cane a muoversi in avanti per raggiungere il bait!

Unica eccezione è quella in cui voi cercate di far muovere in avanti il soggetto perché piazzato male con gli arti. In questo caso, però, anche la vostra mano col bait si sposterà in avanti e quella con guinzaglio cercherà di sollecitare il cane prima a muoversi per poi arrestarsi nella posizione corretta.

Non permettete mai al cane di sedersi quando usate il bait o lo farà anche nel ring. Non permettete neanche di raccogliere da terra quei bocconi che voi o altri avete lanciato o che sono caduti per errore.

Quando iniziate l'addestramento non aspettatevi che il cane stia calmo e tranquillo su tutte e quattro le zampe. A seconda delle taglie usate il piede o il ginocchio colpendolo con gentilezza, ma anche con fermezza, al petto e

contemporaneamente tirate indietro il guinzaglio impartendo un secco “Giù “ o “ Fermo”.

Continuate l’addestramento fino a quando non avrà imparato a stare fermo e in attenzione per un lasso ragionevole di tempo prima di assaporare il suo bait.

Potete anche lanciare piccoli pezzi lontano allo scopo di ottenere un’espressione particolare. Provando vari accorgimenti riuscirete a capire qual è il metodo più adatto al vostro cane.

Ci sono alcuni cani che si piazzano in maniera naturale ed elegante da soli, con tutte e quattro le zampe nella posizione corretta ed è estremamente semplice usare il bait con loro. Altri, invece, hanno la tendenza a mettere una zampa leggermente più avanti rispetto alle altre.

Per correggere questa piccola imperfezione potete fare una breve pressione con il vostro piede sulle dita della zampa fino a quando non l'avrà spostata in posizione corretta.

Se il vostro cane ha la tendenza ad arretrare o a sedersi, tenete la mano sinistra al guinzaglio, subito dietro l'orecchio, e tirate verso di voi, facendo attenzione a non sbilanciarlo spostandogli troppo energicamente il collo, ma piuttosto piazzandolo nel modo desiderato.

Se le zampe anteriori sono troppo larghe, sempre con la mano sinistra subito dietro l'orecchio, tirate piano in avanti e a destra. Questo lo sbilancerà leggermente e sarà costretto ad avvicinare la zampa anteriore sinistra per recuperare l’equilibrio.

Alcuni cani hanno bisogno di compiere alcuni passi in avanti prima di piazzarsi correttamente da soli. Praticate una leggera sollecitazione in avanti col guinzaglio fino a quando non avrà raggiunto la posizione voluta.

Se il vostro cane non mostra interesse per il bait, potete provare con una pallina o un giochino in gomma.

Non scegliete niente di troppo grande che non possa stare né in tasca né comodamente in mano, altrimenti vi impiccerà quando sarete nel ring. Usateli esattamente come il bait commestibile.

Se il giochino in gomma è uno di quelli col sonaglio, cercate di usarlo e di farlo suonare per tenere in attenzione il vostro cane, solo quando il giudice lo sta esaminando e non quando sta giudicando i vostri vicini, o li infastidirete. È una semplice norma di educazione, rispetto e sportività a cui vi prego di non mancare mai.

Quando sarete nel ring, cercate di usare il bait, nei momenti in cui serve veramente, senza dimenticare di premiare il cane.

Usate buon senso e rispetto verso gli altri espositori.. Se lanciate pezzetti in giro cercate poi di recuperarli al momento opportuno: potrebbe distrarre gli altri cani tanto quanto i sonagli.

Ricordate che siete voi a dover premiare il cane, e non lui a premiarsi da solo.

CAPITOLO 7

Anche il conduttore deve imparare

Anche voi dovete imparare a piazzare il cane e che non è solo il cane a dover imparare a essere piazzato. Dovete imparare la maniera più veloce ed efficace possibile per piazzarlo correttamente esaltandolo il più possibile. Ogni cane è diverso indipendentemente dalla razza e per ognuno di essi voi dovete adoperarvi affinché possa dare il meglio di sé.

Il cane dovrà imparare a rimanere piazzato nella posizione desiderata per una durata indefinita di tempo. Nel ring, il cane deve stare in stazione quando viene esaminato dal giudice e spesso dovrà mantenere questa posa per una durata considerevole di tempo. Non solo dovrete tenerlo sotto controllo in ogni momento, ma egli dovrà, allo stesso tempo, essere animato, vivo, interessato.

Nella quasi totalità dei casi, il fianco sinistro del cane è quello rivolto al giudice perciò dovreste esercitarvi nel piazzare e nel condurre il cane dal suo lato destro. La vostra mano destra verrà usata per controllare la testa mentre la sinistra si appresterà a piazzare gli arti.

Un cane piazzato in maniera naturale è molto affascinante, ma allora o non si vieta il double handling o si cambia modo di presentazione.

È già stato spiegato la funzione del bait, ma se il presentatore invece di star arretrato rispetto al cane fosse a lui avanzato potrebbe sia tenerlo per il guinzaglio che farlo stare in attenzione senza ausilio di altri al di fuori del ring.

Se avete già lavorato col vostro cane quando era cucciolo, vi troverete avvantaggiati sia perché conosce gli esercizi, sia perché voi conoscete lui. Ad ogni modo, un buon inizio può essere quello di far fare un mezzo giro o un giro completo al cane prima di farlo fermare per la posizione piazzata.

Se avete già dedicato del tempo e del lavoro a questo cane, dovreste essere in grado, quando lo fermate dopo il mezzo giro, di ottenere in modo spontaneo una posizione decente che solo alcune volte va migliorata manualmente.

Fate sempre attenzione a che il cane non si sieda o abbia tendenza a farlo.

Raccogliete il guinzaglio all'interno della vostra mano destra.

Piazzate sempre prima le zampe anteriori. Con la vostra mano sinistra, passando sopra al garrese del cane, afferrate la zampa anteriore sinistra all’altezza del gomito. Allo stesso tempo spostate gentilmente e leggermente la testa del cane che avete preso per il muso con la destra, in modo da scaricare il peso dalla zampa che intendete muovere.

Fate la stessa cosa per l'altro arto anteriore

Per piazzare le zampe posteriori tenete con la destra il cane al guinzaglio, oppure sotto la gola, mentre, con la sinistra prenderete il garretto prima sinistro e poi destro, per sistemare gli arti posteriori in maniera corretta. Per avere

una base d'appoggio maggiore cercate di piazzare le zampe posteriori leggermente più larghe di quelle anteriori senza però far andare in spaccata il cane.

Quando piazzate le zampe posteriori cercate di non commettere un errore molto comune: quello di dimenticarsi delle anteriori dando la possibilità al cane di muoverle con risultato di dover ricominciare da capo. Per evitare questo inconveniente, quando piazzate le zampe posteriori, sia che teniate il cane per il guinzaglio, sia che sotto la gola, esercitate una piccola trazione all'indietro in modo da prevenire qualsiasi movimento dell'anteriore, nonché dell'aggetto della testa.

Dopo aver piazzato gli arti posteriori, ricontrollate gli anteriori e, nel caso li avesse mossi risistemateli.

Fate attenzione alla corretta linea dorsale.

Praticate tutti questi movimenti in sequenza e con molta attenzione, cercando poi di eseguirli nel ring il più velocemente possibile. È solo col costante esercizio che riuscirete a essere efficaci e veloci, e il giorno in cui vi ritroverete in una classe composta solo da uno o due cani avrete il vostro piazzato in brevissimo tempo evitando che il giudice non solo aspetti per voi, ma anche veda troppo a lungo il cane in posizioni scorrette.

Un presentatore di successo avrà sempre il suo cane piazzato nel preciso istante in cui il giudice lo sta guardando. Abituatevi a piazzare prima che il giudice si avvicini per esaminare il vostro cane.

Un presentatore di successo avrà sempre il suo cane piazzato nel preciso istante in cui il giudice lo sta guardando.

CAPITOLO 8

La classe e la calma

Dopo la ricerca dell'esaltazione massima delle qualità fisiche del vostro cane, dovreste cercare di farne emergere la classe. La classe di un cane è una caratteristica tanto desiderabile quanto rara. Chi la possiede è avvantaggiato nel ring perché attira come una calamita e fa perdonare quei piccoli difetti che ogni cane, anche il grande campione, ha. Un cane con classe, in buone condizioni e presentato in maniera tendente alla perfezione, è difficilmente battibile.

Alcuni nascono per essere cani di classe, altri possono imparare ad averne almeno un po' se seguono un preciso programma di addestramento.

La classe è quel qualcosa in più che sembra dire “Guarda me …. sono speciale!”, quando il giudice, da una certa distanza, osserva i soggetti schierati nel ring, oppure prima e dopo aver fatto muovere individualmente quel cane.

Ricordate però di non strafare mai né nel ring né a casa. Nel ring, otterrete il risultato di sembrare eccessivamente nervosi e insicuri, a casa correte un pericolo maggiore; quello di annoiare e disinteressare il cane.

Siate sempre allerta e preparatevi a ogni sorta di “variazione sul tema” per poter accontentare le richieste del giudice.

Molti giudici, infatti, seguono procedure personalizzate durante i giudizi. Ponete sempre attenzione a dove si trova il giudice e a cosa sta facendo. Siate calmi e freddi, senza strafare. Più tranquilli sarete migliori saranno le vostre prestazioni così come quelle del vostro cane.

Sarebbe vantaggioso avere la possibilità di osservare, prima del vostro turno, la procedura di giudizio abituale di quel particolare giudice, in modo da poter quasi anticipare le richieste che farà.

La classe è quel qualcosa in più che sembra dire: "Guarda me... sono speciale!"

Più tranquilli sarete, migliori saranno le vostre prestazioni, così come quelle del vostro cane.

FINE

Ci vediamo nel ring.

Testo scritto da Ciro Boiano

Sopravvivere ad un’esposizione canina